



**Oggetto: progetto per la realizzazione della terza edizione del 'DU | Bauladu Music Festival, in data 9 luglio 2011 a Bauladu (OR).**

### **ORGANISMI INTERESSATI**

Ideazione, organizzazione e gestione tecnico-artistica:  
Consulta Giovani Bauladu  
Associazione culturale Kuntra

Patrocinio:  
Comune di Bauladu

Sponsor privati:  
30 sponsors privati

Realizzazione:  
Consulta Giovani Bauladu

Coordinamento:  
Consulta Giovani Bauladu  
Associazione culturale Kuntra



## IL FESTIVAL

### DESCRIZIONE

Il 'DU festival è un evento musicale ideato e realizzato dalla Consulta Giovani di Bauladu in collaborazione con l'associazione culturale Kuntra, che oramai giunto alla terza edizione si sta concretizzando come uno degli appuntamenti fissi nel cartellone degli eventi estivi del panorama musicale isolano. Il festival si candida in questo modo per essere un progetto destinato a ricoprire un ruolo importante per il tessuto sociale e culturale del territorio e per operare come cassa di risonanza per l'intera area locale.

La musica nelle sue diverse varianti e sfaccettature a far da cornice ad un evento che, richiamando artisti della scena alternative sarda e italiana, si propone di promuovere una cultura musicale indipendente e lontana dalle logiche di "supermercato" dell'industria discografica, attraverso un'offerta musicale selezionata in base a criteri di varietà e di qualità.

L'indipendenza organizzativa dei giovani dalla fase dell'ideazione fino alla realizzazione pratica dell'evento - in un periodo storico nel quale stentano sempre più ad affermarsi e ad essere protagonisti della realtà nella quale vivono - e la creazione di nuove opportunità, sia da un punto di vista economico per le attività commerciali della zona, che per la ricaduta positiva in termini di immagine per il territorio, costituiscono i principali punti di forza dell'evento.

### OBIETTIVI

#### Obiettivi del progetto 'DU | Bauladu Music Festival:

Rafforzamento del tessuto sociale e culturale dell'intera area locale.
Coinvolgimento della comunità e in particolare dei giovani nella realizzazione di una manifestazione di interesse culturale.
Promozione e valorizzazione di una cultura musicale alternativa.
Fare dell'entertainment un modello di "industria" per il territorio, come già avviene in gran parte dei paesi Europei.

#### Obiettivi generali dell'attività culturale promossa dalla Consulta Giovani:

Il 'DU   Bauladu Music Festival, insieme alla rassegna cinematografica "Cinema e Parole" e al festival letterario "Ananti de sa Ziminera", rientra nel progetto di promozione culturale avviato nel 2009 dalla Consulta Giovani Bauladu, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale del paese. Obiettivo del progetto è quello di fare della cultura, in un'ottica di lungo periodo, un modello di sviluppo ed uno strumento di valorizzazione del territorio.
--



## STORICO

La prima edizione del 'DU festival, svoltasi nel luglio 2009, è stata "palco" per tre gruppi di primo piano della scena musicale alternative sarda: gli Askra, affermata rock-band di Siniscola; i Train To Roots, ormai conosciuti come una delle migliori reggae-band in circolazione in Italia; i Primochef del Cosmo, pop-rock band da Sassari. I tre gruppi si sono esibiti in un concerto della durata di quattro ore davanti ad un pubblico di circa mille persone, proveniente dai quattro angoli della provincia.

La seconda edizione del festival si è tenuta in data 17 luglio 2010, nella splendida cornice dell'anfiteatro comunale del paese. I Linea 77, gruppo alternative-rock da Torino, che ha calpestato diversi tra i più rinomati palchi di festival musicali a livello europeo, è stato l'headliner della serata. Davanti ad un pubblico di oltre duemila persone, la band ha presentato l'ultimo album dal titolo "10", nell'unica data del 2010 in Sardegna. Ad aprire il concerto dei Linea 77, il rap in limba dei Menhir ed il rock'n'roll "sporcato" da influenze punk dei The Giannies. A chiudere la serata dopo circa quattro ore di musica il dj set a cura di Davide Merlini, da oltre vent'anni attivo nella scena alternative e pioniere del dj set in chiave rock, reggae ,patchanka e drum'n'bass in Sardegna.

La grande risonanza mediatica ottenuta dal 'DU festival ha favorito l'ottima riuscita delle prime due edizioni, che verranno inoltre ricordate per il notevole coinvolgimento del paese nell'organizzazione, oltre che per non aver fatto registrare nessun intralcio e nessun problema nella realizzazione pratica del festival.

## LINE UP 2011

I gruppi invitati a partecipare sono quattro, uno del panorama musicale alternative sardo e i restanti tre provenienti dalla penisola. A chiudere la serata, la selezione musicale di alcuni tra i migliori dj della scena isolana.

Questi gli artisti coinvolti nella terza edizione del 'DU | Bauladu Music Festival:

**AFRICA UNITE:** gli Africa Unite sono un mito. Sono la storia della musica reggae in Italia, che calca le scene da trent'anni, con una marea di concerti in giro per tutta l'Europa. Fondati nel 1981 a Pinerolo (provincia di Torino) sull'onda dell'emozione causata dalla morte di Bob Marley, nel 1993 riescono a dimostrare, con l'album "Babilonia e poesia", che non solo una via italiana al reggae è possibile, ma può condurre a uno dei più begli album cantati nella nostra lingua. Hanno vissuto la loro storia, negli ultimi trent'anni, fra cambi di formazione (dal transfuga chitarrista Casacci prendono origine i Subsonica), ascese di popolarità (negli anni Novanta sono tra i nomi di punta del rock italiano, con tanto di video su Mtv), alterne fortune discografiche (i cd più recenti erano indipendenti, con quest'ultimo sono di nuovo su major, la Universal), rimanendo



fedeli allo spirito del reggae mentre ne esploravano le svariate declinazioni sonore.

Queste sono da sempre state comprese fra due poli opposti: da una parte l'anima elettronica di Madaski, lo scienziato sonoro affascinato dal *dub* e dalle sue contaminazioni, dall'altra quella *roots* di Bunna, la voce calda che fonde la solarità della melodia alle parole dell'impegno in tutti i loro dischi.

Per gli Africa Unite il reggae è musica di divertimento e lotta civile, e se in "Vibra" si erano scagliati contro la pena di morte (in collaborazione con Amnesty International, come testimonia l'ottimo video di "Sotto pressione" del 2000), nell'ultimo album "Rootz" sposano il movimento ecologista in "Movimento immobile", rievocano Linton Kwesi Johnson in "Music 'n' blood" e, nella *dub poetry* di "Cosa resta", tornano a trattare il brutto clima che oggi si respira in Italia: "Solo consapevolezza e impegno possono cambiare la realtà". La gente però ha anche bisogno di sogni, come dice lo stesso Bunna in "Sì", e allora è la musica l'unico modo di comporre i dissidi fra mente e anima, fra Europa e Africa.

La tappa del 9 luglio a Bauladu rientra nel tour europeo che ha già toccato le città di Berlino, Londra, Dublino, Parigi, Barcellona e Madrid.

**DJ GRUFF:** il maestro dell'hip hop italiano. Sandro Orrù, in arte Dj Gruff, di origini sarde. L'album "Phonogruff", pubblicato nel 2010, per sua stessa ammissione sarà l'ultimo disco, dopo oltre 25 anni di onorata carriera e più di trenta album all'attivo, oltre che da solista, con gruppi che hanno scritto la storia dell'hip hop italiano come Radical Stuff, Isola Posse All Stars, Sangue Misto e Alien Army. Attualmente vive tra Torino e Tokyo e collabora con artisti di ogni genere musicale.

**MELLOW MOOD:** i Mellow Mood sono una giovane reggae band friulana attiva dal 2005. Nel loro primo full-length album "Move!", pubblicato nel gennaio del 2009, il gruppo utilizza la lingua inglese e, come nella più classica cultura reggae, affronta temi sociali, d'amore e di fede.

Le grandi capacità della band sono state premiate nel 2009 con la vittoria all'Italian Reggae Contest ed il terzo posto all'European Reggae Contest, oltre che con l'esibizione su importanti palchi come quello del Rototom Sunsplash.

Nel 2011 i Mellow Mood, con la band sarda Train To Roots, hanno portato in giro per i più importanti club d'Italia l'apprezzatissimo "Roots Unity Tour", al fine di celebrare il trentesimo anniversario dalla morte dell'icona reggae di sempre: Bob Marley.



Un avvio di grande spessore per quella che oggi è considerata una delle band più promettenti nel panorama "alternative" italiano.

**LOVE BOAT:** I Love Boat sono una delle più interessanti garage band del momento e si sono formati praticamente per caso, in Sardegna, nel cagliaritano, nell'estate del 2006, quando vennero filmati nei bagni di un locale mentre suonavano la loro prima canzone in acustico. Il set del trio è minimale e atipico: una chitarra elettrica, una chitarra acustica, una set di batteria ridotto all'osso (cassa, rullo, ride e un tamburello) e tre voci. A metà del 2007 comincia la loro massiccia attività live, diventando una vera e propria party band. Le reazioni della gente ai loro concerti è spesso "scalmanata" e i finali delle serate diventano talvolta imprevedibili.

Sempre nel 2007 registrano dodici brani inediti e tre cover, a cui fa seguito la loro prima tournée nella penisola; memorabile il "concerto acustico" improvvisato nei bagni dello Spazio211 a Torino dove intrufolandosi dalle finestre nella toilette delle signore, con il pubblico al seguito, vennero interrotti e mandati via dal servizio di sicurezza del locale. Delle quindici canzoni registrate, due vanno a finire nel loro singolo di debutto per la Shake Your Ass Records, "Love Boat song" e "Don't ask me why". Il singolo ha ottime recensioni in tutta Europa e dopo nemmeno un anno è già sold-out.

Il loro primo disco "Imaginary beatings of love" viene promosso con un tour che si rivela un successo sia di pubblico che di vendita di dischi. Dopo pochi mesi i Love Boat pubblicano nuovo materiale: il singolo "Wait for a long time + Jeez" in miniCD per la conterranea Here I Stay Records, e un Ep su 7 pollici intitolato "Remember the sabbath day and keep it holy".

**SOULSIDE:** Soul Side, ovvero il trio di selectors Cagliaritani composto da De Vita, J.D. Tiki e L'Erbivoro, che si ispira alla cultura modernista e a tutte le sue evoluzioni: original mods, swing, hard, revival, original skinheads & rude boys.

I tre selectors, innamorati ed appassionati del suono "Sixties" (e non solo), rompono l'ordinaria immutata direzione delle notti isolate con infuocate e sudate performance a base di soul, northern soul, funk, rocksteady, ska, boogaloo, hammond beat, garage, r&b, r'n'r, surf.

A loro il compito di curare il dj set della terza edizione del 'DU festival.



## **LOCATION**

La location prescelta per l'evento si conferma l'anfiteatro comunale, immerso nel verde del parco di San Lorenzo, nel centro abitato. Il parco sar  allestito con due palchi, un'area food & drink ed una zona relax.

Un importante servizio di viabilit  e parcheggio sar  allestito e coordinato all'interno delle strade comunali del paese. Bauladu,   inoltre facilmente raggiungibile dall'esterno e questo gioca nettamente a favore della riuscita dell'evento. La sua posizione strategica, a pochi metri dalla strada statale 131 offre un'ottima garanzia per la partecipazione del pubblico extra-comunale, provinciale e regionale.

## **PROMOZIONE E DIFFUSIONE**

L'evento sar  promosso e divulgato su tutto il territorio regionale e nazionale attraverso i principali canali di diffusione (stampa, radio, tv, web, social networks); in Sardegna tramite l'affissione di manifesti nei capoluoghi di provincia, nelle citt  pi  grandi e in tutti i paesi della provincia di Oristano; attraverso la distribuzione di flyers e di brochure promozionali presso eventi ed appuntamenti di sicura affluenza.



## DESCRIZIONE DETTAGLIATA FESTIVAL

Event: **'DU | Bauladu Music Festival | Terza edizione**

Date: sabato 9 luglio 2011 ore 20:00

City: Bauladu (OR)

Venue: Anfiteatro comunale, parco di San Lorenzo

Cast: **AFRICA UNITE** | reggae, Torino  
**DJ GRUFF** | rap, Torino  
**MELLOW MOOD** | reggae, Pordenone

Extra: **LOVE BOAT** | garage / rock'n'roll, Cagliari  
Dj set: **SOUL SIDE** | '60, Cagliari

Ticket: 10,00 euro

Bauladu, 23 giugno 2011

Consulta Giovani BAULADU